

Dona il
5 x 1000 a
VOLOALTO

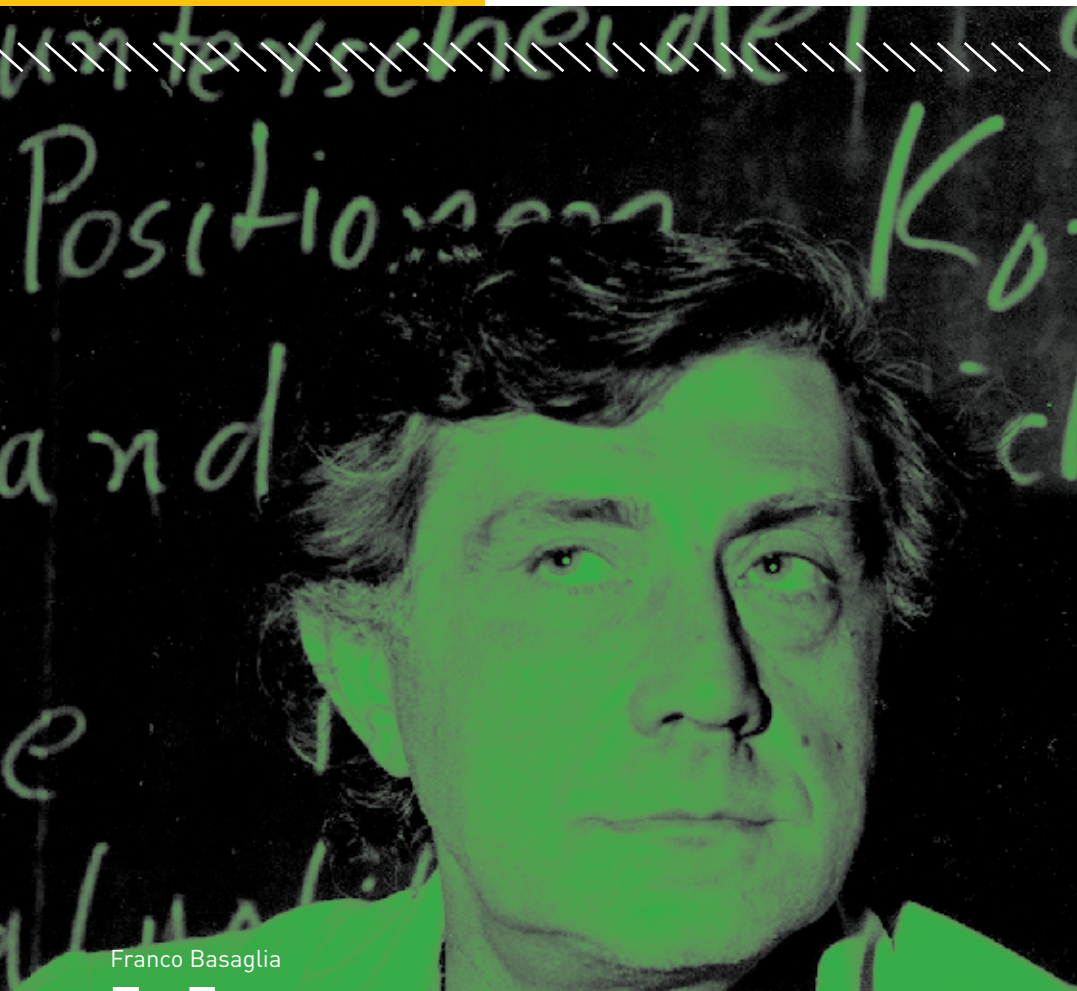
CF 04007230651

il sole & le nuvole

BIMESTRALE D'INFORMAZIONE SOCIALE edito da VOLOALTO

vo
alto
onlus

Anno 1 • n° 0 • Maggio/Giugno 2013



Franco Basaglia

L'uomo che liberò la follia...

Il 13 maggio del 1978 veniva promulgata la Legge 180, più nota come Legge Basaglia, dal nome dello psichiatra che la promosse.

Ancora oggi, a distanza di trentacinque anni esatti, è una delle leggi più

discusse, che ha diviso il mondo della psichiatria, quello istituzionale e quello accademico, tra coloro che la difendono ad oltranza e coloro che ne chiedono la modifica, se non addirittura il superamento.

→ continua a pag. 2

News dal Territorio

Un orto
per vivere meglio

→ a pag. 2

L'intervista

Antonio Longo
Az. Agricola Santomiele

→ a pag. 4

Il Paese di Alice

Da dieci anni...
Voloalto

→ a pag. 6



L'editoriale

di Maria Carmela Morra

presidente

Coop. Sociale Voloalto

L'ultimo nato

Carissime lettrici e carissimi lettori, confesso che è con un pizzico di emozione che mi accingo a presentarvi l'ultimo nato in "casa" Voloalto, perché ogni "creatura" alla quale diamo vita è espressione della nostra anima, professionalità, amore e convinzione profonda che un mondo migliore sia possibile. "Il sole & le Nuvole" è un progetto di comunicazione e inclusione sociale, ed è parte integrante del programma "Il Paese di Alice" che, da anni, stiamo portando avanti. Quanti di voi lo conoscono già, sanno che, oltre ai servizi e strutture che intende implementare sul nostro territorio, suo elemento fondante, per garantirne la sostenibilità, è la costruzione di un modello partecipativo che intende coinvolgere tutto il tessuto sociale, istituzionale e privato. Un approccio metodologico, dunque, non solo innovativo, ma alternativo a quello di natura meramente assistenzialistica e di dipendenza totale dal Pubblico, la cui assenza sempre più marcata è causa di insufficienti risposte ai bisogni reali e sempre più pressanti che il territorio evidenzia. Essendo, a nostro avviso, necessario avviare nuovi processi relazionali e partecipativi per far fronte a queste esigenze, si è reso indispensabile dotarci di uno strumento comunicativo che facesse da "ponte" tra i bisogni di quella categoria di persone che vive in stato di svantaggio ed emarginazione e la collettività, condizione imprescindibile affinché si potessero creare le condizioni per una mobilitazione...

→ continua a pag. 3



di Valerio Calabrese
direttore il Sole e le Nuvole



Un orto per vivere meglio

100 orti sociali nella Piana del Sele

→ segue dalla prima
Ma perché un testo di legge fa tanto discutere?
In sostanza, la Legge 180 sancì la chiusura dei manicomi e regolamentò il trattamento sanitario obbligatorio, istituendo i servizi di igiene mentale pubblici. Per quanto discussa, questa legge rappresenta un fatto culturale di una portata che va ben oltre l'ambito della psichiatria, e per capirlo non si può prescindere dal contesto storico e sociale di quegli anni, che hanno visto la nascita di numerosi movimenti per la rivendicazione di diritti sociali e il miglioramento della qualità di vita. Rivendicazioni che, purtroppo, nella loro estremizzazione, hanno prodotto anche atti e organizzazioni terroristiche.

Era, dunque, in atto un processo di emancipazione che portava a rivedere il concetto stesso di "persona", non più oggetto di un sistema che ne deteneva il controllo, ma soggetto che rivendicava la libertà decisionale nell'espressione dei propri diritti. Questo ci riporta a Basaglia, al suo enorme apporto in questo processo emancipativo della persona, tanto che, in campo psichiatrico a livello mondiale, c'è un prima e un dopo rispetto a lui. Per capire a fondo la portata del suo pensiero e del suo impegno civile e professionale, cominceremo dal prossimo numero un percorso nella storia della psichiatria, dalla nascita fino alla promulgazione della L. 180.

continua nel prossimo numero...

di Maria Carmela Morra

Nelle prossime settimane sarà aperto il bando per l'assegnazione degli orti sociali promossi e realizzati dal Piano di Zona S5, e sviluppato da alcune associazioni di volontariato presenti sul territorio. Il progetto "Orti Sociali: i colori della natura", che dopo una lunga gestazione vede finalmente la luce, è finanziato dai fondi strutturali europei e gestito dagli uffici dei Piani di Zona sociali dislocati sul territorio regionale e prevede la realizzazione di oltre 200 orti sociali nei 5 comuni coinvolti (Eboli, Battipaglia, Campagna, Altavilla Silentina e Sicignano degli Alburni).

Gli orti, di circa 100 mq ciascuno, saranno assegnati per la loro coltivazione a persone anziane, immigrati, disabili fisici e psichici e minori a rischio o appartenenti a nuclei familiari in particolari condizioni di disagio socio-economico. Sette le associazioni locali coinvolte nel progetto: Afcad a Campagna, Legambiente Silaris a Eboli, Legambiente Vento in Faccia e Amici di Voloalto a Battipaglia, l'associazione Don Giustino ad Altavilla e Aiab a Sicignano. "Il progetto ha un grandissimo valore sociale, oltre che un concreto risvolto ambientale, dal momento che si recuperano aree marginali e spesso abbandonate - sostiene il presidente di Legambiente e Pontecagnano Campania Michele Buonomo, promotore nel 2009 dell'idea progettuale - L'agricoltura sociale fa comunità, coinvolgendo persone che spesso subiscono l'esculsione: anziani, disabili, immigrati, minori. E questo gli orti lo fanno ancora di più". Per capirne a pieno la portata, basterebbe recarsi un giorno in visita agli orti di Pontecagnano o a quelli nel centro storico di Eboli, dove Legambiente coinvolge nelle due esperienze circa 100 anziani che curano altrettanti orti in un clima di grande socialità e rispetto per l'ambiente. Su tutto il territorio regionale, grazie al progetto, si attiveranno entro l'estate oltre 1.000 orti, per un recupero di territorio pari a oltre 10 ettari e il coinvolgimento attivo di oltre 3.000 cittadini campani.

E allora, se l'agricoltura sta tornando ad essere il motore con cui muovere l'economia, perché non puntare su quella sociale per rinsaldare le nostre comunità?



Zona Industriale di Cicerale (SA) - Tel. 0974 844210 Fax 0974 844861
Web: www.mgrcomponentistica.it - Email: info@mgrcomponentistica.it

→ segue dalla prima ...collettiva a sostegno ed al miglioramento della loro qualità di vita. È in quest'ottica che nasce "Il Sole & le Nuvole", un piano di comunicazione sociale funzionale a "dialogare" con il territorio. Esso prevede diverse azioni "virali" che comprendono eventi pubblici di approfondimento tematico con esperti di riferimento e la pubblicazione di un periodico, a cadenza bimestrale, in formato cartaceo e multimediale. La direzione editoriale del periodico sarà curata dal giornalista Valerio Calabrese, mentre la redazione si avvarrà del contributo di esperti e di quanti vorranno partecipare. Le rubriche: argomenti di interesse generale nel campo delle politiche sociali e, nello specifico, della Salute Mentale; focus su imprenditori socialmente responsabili; un pool di esperti, in primis lo psicoterapeuta, risponderà ai vostri quesiti. Uno spazio sarà riservato agli utenti ed alle loro famiglie, che avranno, finalmente, la possibilità di raccontarsi in prima persona, evidenziando le loro storie, bisogni, aspettative. Una sezione importante sarà riservata a "Il Paese di Alice", nella quale parleremo di turismo sostenibile, arte, cultura, lavoro, disabilità, sviluppo, agricoltura sociale, etc., purché ogni argomento trattato ne rispetti la mission, ovvero centralità

della persona, rispetto dell'ambiente, promozione di sani e corretti stili di vita, pari opportunità. La distribuzione del periodico, che coprirà tutto il territorio provinciale, avrà un target mirato (Enti Pubblici, Studi di medici, studi professionali, Ospedali, Centri di Riabilitazione, Scuole, Associazioni di categoria, Istituti di Credito, Imprese, Esercizi commerciali, etc.) e sarà affidata agli utenti del Centro che, accompagnati da due operatori, verranno "responsabilizzati" su un primo impegno lavorativo (per il quale riceveranno una gratificazione economica), con l'ulteriore obiettivo di favorirne l'integrazione nel tessuto sociale, con il conseguente abbattimento del pregiudizio che, purtroppo, è molto marcato nei confronti del disabile psichico. Infine, l'utilizzo della piattaforma web (siti, social network) ci consentirà di interagire con una platea molto più vasta. In conclusione, con voi vogliamo creare uno spazio in cui per "comunicare" non si intenda semplicemente "dare" notizie, ma "condividere" informazioni ed esperienze, mettendo al centro dell'agire la costruzione dei beni relazionali. **Vi aspettiamo nel magico mondo de "Il Paese di Alice", un mondo in cui tutto è possibile, perché dove la ragione tace, il cuore vince.**

L'editoriale

di **Maria Carmela Morra**
presidente Coop. Sociale Voloalto

di Credito, Imprese, Esercizi commerciali, etc.) e sarà affidata agli utenti del Centro che, accompagnati da due operatori, verranno "responsabilizzati" su un primo impegno lavorativo (per il quale riceveranno una gratificazione economica), con l'ulteriore obiettivo di favorirne l'integrazione nel tessuto sociale, con il conseguente abbattimento del pregiudizio che, purtroppo, è molto marcato nei confronti del disabile psichico. Infine, l'utilizzo della piattaforma web (siti, social network) ci consentirà di interagire con una platea molto più vasta. In conclusione, con voi vogliamo creare uno spazio in cui per "comunicare" non si intenda semplicemente "dare" notizie, ma "condividere" informazioni ed esperienze, mettendo al centro dell'agire la costruzione dei beni relazionali. **Vi aspettiamo nel magico mondo de "Il Paese di Alice", un mondo in cui tutto è possibile, perché dove la ragione tace, il cuore vince.**

la vignetta



l'esperto risponde

Pronti all'ascolto

Vivere una vita serena è uno dei principali diritti di ogni essere umano ma, vivendo, scopriamo che non è per nulla scontato e semplice anzi a volte può sembrare addirittura impossibile. Lo psicologo può essere di grande sostegno ed aiuto in numerose situazioni: conflittualità in famiglia, crisi col partner, situazioni di disagio caratterizzate da ansia, stati depressivi, difficoltà relazionali.

Questo spazio è aperto a chiunque voglia ricevere un aiuto e risposte utili al fine di comprendere meglio il proprio disagio. Invia una mail all'indirizzo coopvolalto@gmail.com, indicando nell'oggetto "Lo psicologo risponde". Il dottor Angelo Caputo leggerà tutte le e-mail da voi inviate e risponderà in questo spazio, nel pieno rispetto della privacy di coloro che hanno scritto. Le mail possono essere inviate in forma anonima e devono contenere una descrizione dettagliata del problema (comparsa ed evoluzione) e la richiesta. Esse assumono un carattere informativo, da non confondere con forme di consulenza privata.

il sole & le nuvole

BIMESTRALE D'INFORMAZIONE SOCIALE edito da VOLOALTO
Anno 1 • n°0 • Maggio/Giugno 2013

Testata in attesa di registrazione presso il Tribunale di Salerno

Editore:

Soc. Coop. Voloalto arl
Via Rosa Jemma 2
Tel./Fax 0828 34 12 56
www.voloalto.com

Direttore responsabile:

Valerio Calabrese

Progetto grafico e impaginazione:

Elementi Creativi • elementicreativi.it

Stampa (su carta riciclata):

Carta Bianca Srl • Battipaglia SA

Hanno collaborato:

Maria Carmela Morra, Luca Melillo,
Angelo Caputo, E.Ter,
Paola Tudino, Valentina Del Pizzo.

Tiratura: 2500 copie



RISTORANTE - PIZZERIA - BAR

il Nonnino

SALA ALL'INTERNO CON TERRAZZO

Per tutte le
vostre feste

VIA E. PERITO EBOLI
TEL. 0828 212305
CELL. 3386145294

l'intervista

di Valerio Calabrese

Santomiele: da Prignano a Tokyo, esportando il Cilento

Fichi bianchi, qualità e cura del territorio



Nome: **Antonio**
Cognome: **Longo**
Professione: **Amministratore**
Azienda Agricola Santomiele

L'azienda agricola **Santomiele**, ubicata in un magnifico angolo dell'antico borgo di Prignano Cilento, non è solo una delle realtà imprenditoriali più interessanti della nostra regione, quanto piuttosto un'esemplare esperienza economica, dove territorio, tradizione e cultura si mescolano dando frutti straordinari. I frutti, in questo caso, sono Fichi bianchi del Cilento, attorno ai quali **Antonio Longo** e il suo staff sono riusciti a raccontare più che un territorio uno stile di vita. Oggi, i prodotti Santomiele portano il Cilento in giro per il mondo, dalla Germania al Giappone, dalla Francia agli Stati Uniti e in altri numerosi paesi stranieri.

Antonio Longo, amministratore di Santomiele, è un geologo che ha deciso con orgoglio di tornare alla terra, riprendendo la piccola azienda di famiglia e portandola nel terzo millennio senza la paura di affrontare un mercato globale. I suoi punti di riferimento sono Ancel Keys e Carlin Petrini, dieta mediterranea e cibo buono, pulito e giusto: lo abbiamo incontrato...

Che significa per voi cura del territorio?

Rispettiamo i luoghi e l'orografia del territorio, cercando di difendere e valorizzare per quanto possiamo il patrimonio naturale e architettonico. Non a caso la nostra sede aziendale è ospitata da un vecchio frantoio di inizio secolo che abbiamo provveduto a restaurare. Stiamo poi cercando di recuperare un magnifico affresco nella Chiesa madre San Nicola che rischia di sparire per sempre. E poi, cerchiamo di promuovere il territorio attraverso i nostri prodotti e sostenendo iniziative culturali e sociali.

Dunque, sociale e business possono stare insieme anche in tempo di globalizzazione selvaggia?

In questi tempi è anzi più che mai ne-

cessario. La scelta dell'azienda è di essere vicini a temi che sociali e quando c'è stata l'occasione ne l'abbiamo sempre fatto. Da anni, nel periodo natalizio una parte di produzione la destiniamo a vari centri di assistenza e mense dei poveri sparsi su tutto il territorio nazionale. Il sociale e la cultura sono sempre al centro della nostra politica aziendale, perchè siamo convinti che fare economia significa dare la possibilità a tutti di vivere meglio. Per questo, già da tempo prediligiamo, nell'impiego del personale, chi ha situazioni economiche o familiari più problematiche.

C'è mai stata occasione di incrociare il mondo del disagio psichico?

No. Proprio per questo ci piacerebbe avviare con Voloalto una fruttuosa collaborazione, che vada dall'impiego lavorativo dei ragazzi-utenti della cooperativa, fino all'utilizzo dei tessuti della sartoria di Voloalto nelle nostre confezioni di fichi al cioccolato. In questo modo oltre che dare sostegno all'azione meritoria di Voloalto, potremmo portare all'estero l'immagine di un'Italia che finalmente non esclude nessuno.



Via Turati, 23 | 84091 - Battipaglia (Sa) | facebook.com/doadv | doadv.it

L'inclusione sociale attraverso il riciclo

Prende il via il progetto Ricicl'Art



di Luca Melillo

Integrazione, solidarietà, ambiente, senso di comunità, auto-sostentamento, rete sociale, creatività, lavoro e socialità. Far coniugare questi concetti è l'ambizioso obiettivo di Ricicl'Art un progetto promosso da una rete di associazioni (L'Astronave a Pedali, Amici di Voloalto, Ass. Anche Noi e Officina 31) e finanziato da Fondazione Con il Sud.

Il progetto ruota intorno ad un laboratorio produttivo in cui operatori delle associazioni, creativi, volontari e ragazzi indicati dai servizi sociali territoriali progettano, sperimentano e creano oggetti artistici e di design partendo da materiali di scarto, reinventando ciò che si ritiene ormai inutile.

Ricicl'art è un laboratorio dell'interazione, del confronto, della creatività, ma anche una palestra lavorativa, non a caso l'organizzazione progettuale è, in parte, gestita utilizzando dinamiche e modalità di tipo aziendali, come l'approccio alla produttività attraverso piccole analisi del mercato e dei consumatori, o

una comunicazione mirata basata sul marketing. Vista l'organizzazione ci piace considerare Ricicl'Art una sperimentale "start up sociale", una buona prassi nella coniugazione tra produttività e solidarietà, tra terzo settore e comunità di appartenenza.

Il rapporto con la comunità è e sarà essenziale per il successo del progetto; per questo Ricicl'art è aperto sempre a nuove collaborazioni, con altre realtà associative, con artisti, creativi e con persone che abbiano voglia di abbracciare questi temi, e condividere con noi il proprio tempo e le proprie idee.

I laboratori creativi sono già al lavoro ed a breve potrete vedere e giudicare i primi prototipi sviluppati.

Potete seguirci cercando la nostra pagina Facebook "Ricicl'Art", il nostro sito Web www.riciclart.weebly.com e a breve anche il blog designdiriciclo.blogspot.it



onlus

con il Patrocinio di



Città di Battipaglia

da 10 anni... voloalto

sabato 11 maggio 2013 ore 18.00

Salotto comunale Palazzo di Città • Battipaglia

Saranno presenti rappresentanti istituzionali, associazioni e aziende che hanno sostenuto Voloalto in questi 10 anni.

Nel corso dell'iniziativa:

- presentazione del periodico "Il Sole & le Nuvole", inserito nell'ambito del progetto "Il Paese di Alice"
- performance di Teatro dell'oppresso con Ciccio Tedesco
- a fine serata rinfresco e brindisi.

Ingresso libero

Hanno consentito la realizzazione della serata:

Ristorante Il Nonnino • Eboli - Azienda Didattica La Casa d'Angiù • Eboli

Pasticceria Aurora • Battipaglia - Plasticart • Battipaglia - Bevitalia • Battipaglia.

Un grazie particolare a:

Liliana Colasanti • Scrittrice - Patrizia Rinaldi • Pittrice - Mariagrazia Voto • Fotografa...

e a tutto lo staff di Voloalto.



BIMESTRALE D'INFORMAZIONE SOCIALE edito da VOLOALTO



il paese di Alice

cerca il Paese di Alice su Facebook 

di Maria Carmela Morra
presidente Coop. Sociale Voloalto

Da dieci anni... VOLOALTO

Le nostre prime 10 candeline

i nostri collaboratori

Angelo Caputo Psicologo



Il dott. Angelo Caputo nasce a Battipaglia il 2 giugno del 1980. La propensione all'ascolto, la capacità empatica ed il crescente interesse verso il funzionamento della psiche dell'individuo nell'affrontare condizioni di disagio e difficoltà, lo portano ad iscriversi, dopo aver conseguito il diploma in geometria, al corso di laurea in psicologia presso la Seconda Università di Napoli nel settembre del 2000. Consegue il titolo accademico di Dottore Magistrale in Psicologia nel luglio del 2006. Nell'anno 2007-2008 svolge il tirocinio post-lauream, si iscrive al Master in Psicodiagnostica presso lo IAF di Roma conseguendo nel mese di giugno l'attestato di Psicodiagnosta. Superato l'esame di stato, è iscritto all'Ordine degli Psicologi della Campania nell'aprile del 2008. Nello stesso periodo, viene ammesso all'istituto di terapia relazionale (I.Te.R.) di Caserta, a frequentare il corso quadriennale di psicoterapia sistemico-relazionale-familiare conseguendo il suddetto diploma di specializzazione nel gennaio del 2012.

A partire dall'anno 2008 al 2012 presta attività di tirocinio in diverse strutture sanitarie tra Salerno e Napoli. Al 1° Policlinico del capoluogo campano rimarrà 3 anni nell'ambulatorio di psicologia, maturando una significativa esperienza nell'area delle tossicodipendenze.

Collabora con la coop. Sociale Voloalto dall'ottobre del 2008 occupandosi della riabilitazione di persone con disabilità psichiche e partecipando a diversi progetti. Svolge l'attività libero professionale come psicoterapeuta ed è volontario presso l'associazione "Una breccia nel muro" di Salerno, che si occupa di autismo.

Esattamente il 13 marzo del 2003 eravamo in uno studio notarile per dare vita a questa amatissima "creatura". Venivamo da una realtà associativa che aveva visto insieme utenti psichiatrici, familiari e operatori della Salute Mentale della locale Asl, in un territorio assolutamente carente di interventi e strutture per i disabili psichici, dove la sola parola "psichiatra" incuteva paura.

Eravamo tutti convinti che bastasse essere familiari e utenti per essere ascoltati, che bastasse essere una realtà seria e pulita, a favore dei più deboli, per essere uno strumento operativo che le Istituzioni potessero utilizzare.

Abbiamo capito, col tempo, che le

cose sono meno semplici, che le logiche del "sistema" sono, il più delle volte, altre.

Ora, con la consapevolezza di oggi, mi rendo conto che, per rimanere fedele alla nostra mission, ho fatto molte scelte controcorrente, ma quello che, all'inizio, non avevo percepito era che il fatto stesso di voler emancipare la persona con disagio psichico fosse, di per sé, paradossalmente, controcorrente.

Ho capito che tra quello che si dichiara e quello che poi si fa c'è un abisso.

La nostra sfida quotidiana: ridurre questo abisso.

Comincia qui, dunque, un viaggio narrativo nel mondo di Voloalto, tra passato, presente e futuro.

SOSTIENICI con una donazione volontaria

VOLOALTO Società Cooperativa Sociale a r.l.

CRA BCC Credito Cooperativo - Battipaglia

Iban IT89J0837876090000000312225

 **elementicreativi**
laboratorio di comunicazione creativa
elementicreativi.it

Questa comunicazione rispetta l'ambiente
eco





L'altro modo di costruire il sociale

una storia dai ragazzi

Mi chiamo L. C. ho 45 anni e vivo a Battipaglia insieme a mia madre, due sorelle, un cognato e due nipoti. La mia vita scorreva normalmente quando, durante la mia adolescenza, la mia famiglia iniziò ad attraversare un periodo economico molto difficile durante e a seguito del quale mia madre iniziò a stare male. Dopo pochi anni partii per il servizio militare che ricordo con molto piacere e nostalgia. In quei mesi conobbi tanti amici coi quali mi divertivo molto ma poi, ritornato a Battipaglia, ritrovai i vecchi problemi che anzi peggiorarono col tempo. Abbiamo vissuto anni duri, di stenti, mia madre non stava bene ed era seguita da uno psichiatra, papà aveva perso il lavoro e, dopo poco tempo, morì. Fu allora che mi chiusi in me stesso fino a non uscire più di casa. Non volevo fare niente, non avevo alcun interesse.

Era il '97 quando, per provare ad uscire dal mio isolamento, lo psichiatra che seguiva mia mamma mi consigliò di frequentare un'associazione sul territorio che organizzava laboratori ricreativi. Cominciai a partecipare alle attività di questa associazione e fu così che, pian piano, iniziai ad interessarmi a qualcosa, in particolare modo alle attività teatrali. Le cose iniziarono ad andare un po' meglio, anche se continuavo a non stare del tutto bene, nonostante la mia famiglia cercasse di aiutarmi.

Da alcuni anni frequento la cooperativa VOLOALTO all'interno della quale ho conosciuto tante persone che mi hanno dato un grande aiuto e grazie alle quali oggi mi sento meglio perché ho capito che, nonostante le difficoltà che ho attraversato, devo andare avanti. Penso che però ci sia bisogno ancora di tanto aiuto, dell'aiuto di tutti per poter aiutare non solo me ma anche tante altri come me.

Oggi, più di tutto, sogno un lavoro, l'ho sempre desiderato ma in passato, per tanti motivi, non ci sono mai riuscito e poi...si vedrà.

ro, per capirne finalità, articolazione e vision. Vi parlerò delle nostre storie ma, soprattutto, delle nostre sfide, per arrivare alla più grande di tutte: Il Paese di Alice. Per cominciare, mi presento ai tantissimi di voi che non mi conoscono.

Il mio nome è Maria Carmela Morra. Battipagliese d'adozione dall'età di 16 anni, sono nata a Roccadaspide, dove ho trascorso un'infanzia e un'adolescenza bellissime. Di

quel periodo ricordo lo stile di vita che accomunava la nostra piccola comunità ed il senso di solidarietà molto forte che connotava la nostra quotidianità.

Questi valori, unitamente alla propensione a stare sempre dalla parte dei più deboli, e a un'indole spiccatamente sognatrice (complice il piacere della lettura) e visionaria (proiettata, dunque, verso scenari ancora non sperimentati), sono le cose che ho portato in Voloalto e che ne hanno caratterizzato l'agire negli anni.

Quando si da vita a un'organizzazione, bisogna averne ben chiara la mission e la vision, che si devono rispettare anche nella denominazione.

I latini dicono "in no-

men omen": nel nome è il proprio destino. Mi è bastato, dunque, un verbo (volo) e un aggettivo (alto) ed ecco: Voloalto. Il messaggio è chiaro: si deve volare solo alto, monito conti-

“Ridurre lo spazio tra il dire e il fare”

nuo, per noi, a non dimenticare mai il motivo per cui abbiamo iniziato questo percorso di vita.

Voloalto è una cooperativa sociale di tipo A e B, ovvero **opera per il reinserimento sociale e lavorativo delle fasce svantaggiate**. Nello specifico, pur avendo lavorato per detenuti, anziani e minori, si occupa di utenti psichiatrici, una categoria che difficilmente trova collocazione lavorativa in aziende profit, una categoria per la quale bisogna costruire dei contesti ad hoc, su progetti personalizzati. Riuscire in questo è il nostro primario obiettivo, reso arduo da una serie di criticità, tra cui l'esiguità delle risorse pubbliche (solo il 5% della spesa sanitaria è destinata alla Salute

Mentale), la carenza di politiche sociali veramente inclusive e, non ultima, la persistenza di un pregiudizio marcato nei confronti della persona che soffre di questo disagio.

Voloalto, sin dalla sua nascita, opera costruendo piano piano una filosofia di vita che parte dalla centralità della persona (tenendo conto dei suoi bisogni, aspirazioni, potenzialità) per migliorarne la qualità di vita, sia sotto l'aspetto sociale che lavorativo.

È da qui che prende vita in me Il Paese di Alice, un programma di ampio respiro che ha come obiettivo lo sviluppo del turismo sociale e sostenibile sul nostro territorio, attraverso l'implementazione di strutture e servizi stabili nel campo della cultura, spettacolo, moda, gastronomia, agricoltura, che operano in rete, capaci di offrire, attraverso una preventiva formazione specifica nei vari campi di riferimento, concrete opportunità di lavoro per coloro che versano in condizioni di svantaggio ed emarginazione, oltre a proporsi come motore di sviluppo locale, sia occupazionale che economico.

Il viaggio continua...

il film consigliato

Si può fare

Si può fare è un film del 2008, diretto dal regista Giulio Manfredonia, con un cast composto da Claudio Bisio, Anita Caprioli, Giuseppe Battiston, Giorgio Colangeli e Bebo Storti. La pellicola racconta l'esperienza delle cooperative sociali nate in Italia negli anni '80 a seguito dell'emanazione della Legge Basaglia. La "legge 180" impose la chiusura dei manicomi e regolamentò il trattamento sanitario obbligatorio, istituendo i servizi di igiene mentale pubblici. Il film dedicato alle oltre 2.500 cooperative sociali esistenti in Italia e ai 30.000 soci diversamente abili che vi lavorano, si ispira in particolare alla cooperativa "Noncello" di Pordenone. Si può fare è un film che riesce a raccontare con molta ironia un pezzo di storia degli anni '80 e a dare voce a storie nascoste, che troppo spesso si è preferito lasciare nel dimenticatoio.

Fuori come va?

Famiglie e persone con schizofrenia. Manuale per un uso ottimistico delle cure e dei servizi di Peppe Dell'Acqua

Scopo di questo manuale è dare risposte alle tante domande che assillano le persone e le famiglie che vivono l'esperienza del disturbo mentale. Occorrono infatti maggiori informazioni sul disagio psichico ed in particolare sulla schizofrenia. Quest'ultima, ancora oggi ritenuta a torto una malattia misteriosa ed inesorabile, comprende una serie di condizioni, di tipo psicotico o dissociativo. Partendo dalle conoscenze acquisite nell'esperienza sul campo viene presentata in maniera chiara e semplice, la complessità del lavoro terapeutico e riabilitativo. L'obiettivo è quello di parlare direttamente alle famiglie, le quali pur rivestendo un ruolo indispensabile, spesso non sono in grado di comprendere il linguaggio tecnico della psichiatria. Occorre quindi coinvolgere maggiormente i familiari così come ha fatto la legge 180 del 1978 che, attraverso la chiusura dei manicomi, ha consentito di non separarsi dalla persona malata e come hanno fatto poi i servizi territoriali che hanno offerto la possibilità ai parenti di partecipare alla cura, facendo crescere la richiesta di notizie e informazioni.

il libro consigliato

La barzelletta

Una coppia decide di passare le ferie in una spiaggia dei Caraibi, nello stesso hotel dove passarono la luna di miele 20 anni prima. Però, per problemi di lavoro, la moglie non può accompagnare subito il marito: l'avrebbe raggiunto alcuni giorni dopo. Quando l'uomo arriva, entra nella camera dell'hotel e vede che c'è un computer con l'accesso ad internet. Decide allora di inviare una e-mail a sua moglie, ma sbaglia a digitare una lettera e, senza accorgersene, la invia ad un altro indirizzo. La e-mail viene ricevuta da una vedova che stava rientrando dal funerale di suo marito e che decide di vedere i messaggi ricevuti. Suo figlio, entrando in casa poco dopo, vede sua madre svenuta davanti al computer e sul video vede la e-mail che lei stava leggendo: "Cara sposa, sono arrivato. Tutto bene. Probabilmente ti sorprenderai di ricevere mie notizie per e-mail, ma adesso anche qui hanno il computer ed è possibile inviare messaggi alle persone care. Appena arrivato mi sono assicurato che fosse tutto a posto anche per te quando arriverai lunedì prossimo..... Ho molto desiderio di rivederti e spero che il tuo viaggio sia tranquillo, come lo è stato il mio. N.B. Non portare molti vestiti, perché qui fa un caldo infernale!!!"

per sorridere

SOSTIENI

il paese di Alice

**DESTINANDO IL 5 X MILLE
ALLA COOPERATIVA SOCIALE
VOLOALTO**

Il Paese di Alice è un programma ideato e promosso dalla Cooperativa Voloalto per il reinserimento sociale e lavorativo delle categorie svantaggiate.

Il modello (CUD, 730, Unico) contiene uno spazio dedicato al 5xMille da compilare, firmando ed indicando il codice fiscale di Voloalto.

codice fiscale: **0 4 0 0 7 2 3 0 6 5 1**



Soc.Coop.Sociale
VOLOALTO
Battipaglia (SA)

Tel. 0828 341256
www.voloalto.com

Non costa nulla perchè lo Stato rinuncia al 5xMille delle tue imposte in favore della finalità sociale indicata dal contribuente e **non sostituisce l'8xMille.**